



SHOSTAKOVICH

Concerto per
violoncello
n. 1 op. 107.
Sinfonia n. 1

Mstislav Rostropo-
vich,
violoncello

Philadelphia Orchestra,
Eugene Ormandy, dir.

Reg: 1959

LP Speakers Corner / Columbia

MS 6124. LP 180gr.

www.soundandmusic.com

giudizio tecnico: ECCEZIONALE

Shostakovich dedicò il suo *Primo Concerto per violoncello* a Mstislav Rostropovich, il quale rimane il suo supremo interprete. La padronanza tecnica è assoluta, quindi l'intonazione è pressoché perfetta, i doppi e tripli arresti avvengono senza sforzo, la gamma dinamica è enorme, e oltre a questo c'è un'immensa personalità musicale, un'intensità spaventosa e una capacità apparentemente innata nell'interpretare questo grande compositore e amico; il che significa che questa musica viene davvero vissuta da lui.

D'altro canto, Ormandy e la sua orchestra sono partner altrettanto brillanti, che danno anche un superbo resoconto della *Prima Sinfonia*, dove l'attacco, i ritmi incisivi, la

spinta e il fraseggio acerbo non sono quello che ci si aspetterebbe. Inoltre, nel movimento lento il suono degli archi è meravigliosamente ricco e raffinato, e Ormandy li fa davvero cantare. **Rob Pennock**

giudizio tecnico: BUONO-OTTIMO



3 3/4 5 4

Per il confronto, ho usato un vecchio LP CBS e le prime cose che si notano sono che il bilanciamento complessivo del nuovo disco è più in avanti, il livello e la gamma dinamica sono maggiori (anche se quest'ultimo rimane limitato nella Sinfonia a causa del fatto che i tecnici del suono misero l'intera sinfonia su una facciata) e c'è più estensione negli alti registri. Ciò conferisce all'immagine sonora maggior immediatezza e impatto, nonché ricchezza del suono strumentale, di vitale importanza quando si cerca di riprodurre il timbro immediatamente riconoscibile di Rostropovich, che comunque entrambe le versioni catturano. Per la Sinfonia è stato utilizzato un altro luogo più riverberante, dove il bilanciamento interno dà alle percussioni maggiore risalto. Dovendo scegliere, opterei per l'LP Speakers Corner perché è più vivo e più vibrante. **Rob Pennock**